



Vigile preso a morsi dal punkabbestia

Carlo del Percio (Sulpm): «Spray e distanziatori per i cani troppi aggressivi»

FORSE voleva mostrare al suo pitbull come si fa, il sassarese di 33 anni che l'altra sera in via Zamboni ha morsicato la mano a un agente del reparto sicurezza della polizia municipale, durante un controllo congiunto con i carabinieri. Il cane, infatti, contravvenendo a un copione collaudato, non ha aggredito gli operatori, dimostrandosi più mansueto del suo padrone. Il giovane, con precedenti, poi arrestato per spaccio perché trovato in possesso di hashish, è stato processato ieri per direttissima e condannato a sei mesi con sospensione della pena.

IL VIGILE non è rimasto ferito ma il suo singolare caso è stato citato ieri a margine di un incontro organizzato dal sindacato di polizia locale Sulpm per presentare le ultime iniziative, in vista dell'entrata in vigore dell'ordinanza comunale contro i cani aggressivi, che prevede il sequestro degli animali sprovvisti di assicurazione. Per il 7 marzo il sindacato chiede

che venga modificato il regolamento di polizia municipale, dando in dotazione agli agenti lo spray al peperoncino e il bastone distanziatore. O almeno, nel caso il consiglio comunale non faccia in tempo, che sia consentito agli agenti di uscire per l'attività accompagnati dagli operatori del canile. Una cosa, comunque, è certa: «Noi, in strada a mani nude a prendere i cani troppo aggressivi, non ci andiamo», tuona Carlo Del Percio, responsabile Sicurezza del Sulpm.

Ieri è stato anche presentato un progetto di nuova dotazione per gli operatori. Una proposta che fa seguito al documento già presentato all'inizio dell'estate scorsa, nel quale il Sulpm esprimeva tutti i suoi dubbi sull'istituzione del vigile di prossimità «senza dotarlo di sedi adeguate, strumenti, conoscenze, mezzi e obiettivi». Il Comune chiese al Sulpm di elaborare idee e proposte concrete. Il progetto che le contiene è stato consegnato ufficialmente al sindaco e al

suo Gabinetto due settimane fa. «Ora aspettiamo di essere convocati», aggiunge Massimo Fagnoni della segreteria Sulpm.

PER QUANTO riguarda spray e distanziatore, il Sulpm chiede il sostegno dei gruppi consiliari per modificare il regolamento di Polizia municipale. L'appello è subito raccolto dal capogruppo di Forza Italia, Daniele Carella, che invita gli alleati di centrodestra a firmare «un documento condiviso». E Silvia Noè, de La Tua Bologna, annuncia che chiederà anche al numero uno del Pd, Claudio Merighi, di dare «segnali responsabili» in questo senso. Anche perché, ricorda, i Comuni di San Lazzaro e Casalecchio hanno già adottato le misure richieste. Un'apertura arriva, a sorpresa, anche dall'Altra Sinistra, da sempre contraria a questo strumento. Per Serafino D'Onofrio del Cantiere: «In caso di aggressione di un cane, meglio lo spray della pistola».

e. b.

